

SPI insieme Brianza

numero 3 giugno 2007, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano - redazioneSPIbrianza@cgil.lombardia.it

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

Dal voto amministrativo del 27 e 28 maggio

Un voto per chi ha bene amministrato

di Claudio Bonfanti

Stiamo attraversando un periodo di grande confusione. Molto spesso si ha l'impressione che la filosofia imperante si richiami al gioco delle tre carte. Assistiamo a situazioni incredibili, agitate allo scopo di ingannare cittadini creduloni, poco degne di un paese civile e, cosa ancora più grave, spesso avallate dagli organi di informazione. La vecchia compagine di governo dopo aver deciso l'invio di truppe italiane in Afghanistan ora, coerentemente, vota contro il finanziamento della missione. Organi di stampa iper garantisti quando la giustizia mette sotto ac-

cusca qualche esponente del centro-destra che diventano, con molto equilibrio, iper giustizialisti quando qualche inchiesta sfiora esponenti politici del campo avverso. La Giunta Formigoni - che sta imponendo ai cittadini lombardi che necessitano dei servizi sanitari e assistenziali, costi insostenibili e tempi di attesa insopportabili - non trova di meglio che scaricare i propri fallimenti sul Governo centrale. Il sindaco di Milano dopo 15 anni ininterrotti di gestione del potere cittadino, scendere in piazza per protestare contro il clima di insicurezza presente nella lo-

ro città. L'elenco degli imbrogli è lungo e per carità di patria è meglio interromperlo qui.

In questo grande marasma, il 27 e 28 maggio si voterà per il rinnovo di alcune amministrazioni comunali. In Brianza il voto coinvolgerà sei comuni: Monza, Lissone, Meda, Lentate, Lesmo e Carnate. Sono comuni che escono da esperienze amministrative diverse, tre - Monza, Lentate e Carnate - di centrosinistra e tre di centrodestra. I cittadini che si recheranno alle urne senza preconcetti ideologici, con il voto, esprimeranno un giudizio sull'ope-

rato degli amministratori uscenti. Giudizio che deve coinvolgere anche la qualità del rapporto che queste amministratori hanno avuto con chi, come noi, rappresentano interessi particolari, nostro caso quelli dei pensionati.

Da questo punto di vista, va detto senza giri di parole, che il rapporto con le tre giunte di centro-destra è stato pessimo o addirittura inesistente. Nonostante le molte sollecitazioni non uno dei numerosi problemi da noi sollevati è stato affrontato seriamente. Viceversa con le tre amministrazioni di centro-sinistra, il rapporto è stato fruttuoso e

ha, in più di una occasione nell'arco degli ultimi cinque anni, portato a dei veri e propri protocolli d'intesa, dove venivano individuate le soluzioni da dare ai problemi esaminati. Va inoltre detto che, in particolare a Monza, le soluzioni individuate non sono rimaste sulla carta, ma sono diventati obiettivi raggiunti. Ecco perché mentre speriamo che a Lissone, Meda e Lesmo, emerga una guida politica più sensibile alle istanze da noi rappresentate, speriamo anche che a Lentate, Carnate e Monza vengano riconfermati gli amministratori uscenti.

A colloquio con Roberto Scanagatti, vice sindaco e assessore al Bilancio

Monza al voto con un occhio puntato alla futura Provincia

di Romano Bonifacci

Ormai ci siamo. Il 27 e 28 maggio e quasi certamente anche il 10 e 11 giugno (per chi dovrà affrontare il ballottaggio) si vota. In quei giorni i cittadini di sei Comuni della Brianza si recheranno alle urne per rinnovare i vertici delle rispettive amministrazioni comunali. In ballo ci sono i sindaci Monza, Meda, Lentate sul Seveso, Lissone, Carnate e Lesmo. La consultazione è indubbiamente importante,



non priva di significati politici. E un occhio è puntato alla

futura Provincia. Ovvio che il voto del capoluogo sia quello che acquista un rilievo particolare.

A Monza, infatti, sono già scesi importanti leader nazionali, sui muri della città si è scatenata con forte anticipo la guerra dei manifesti. Il centro destra, tutt'altro che unito, ha investito un mare di quattrini (a loro non mancano, sono piuttosto le idee che gli fanno

a pagina 8

Lissone

Più vicini ai problemi degli anziani

di Marianella Cazzaniga

Il 27 e 28 maggio, i lissonesi come tanti altri italiani saranno chiamati alle urne per eleggere un nuovo Sindaco e 30 consiglieri comunali. L'incarico per i nuovi assessori è un compito riservato al Sindaco. È previsto un ballottaggio qualora nessuno raggiunga al primo turno il 51%, i contendenti saranno i candidati più votati. Gli elettori lissonesi sono 31450, l'astensionismo basso,

a pagina 7

Lentate

In difesa dei risultati ottenuti

di Gino Lodini

Lentate sul Seveso, comune della Brianza di circa cinque mila abitanti, si presenta alla tornata elettorale in modo fortemente modificato rispetto alle precedenti elezioni. Gli obiettivi che l'amministrazione di centro-sinistra si era posta nel programma elettorale del 2002 sono stati tutti realizzati e sul territorio comunale sono evidenti i risultati di un'azione politica che negli

a pagina 7

Alle donne pari opportunità

2

Il diario della Brianza

2

Scelte sbagliate confronti negati

4

Al voto anche Meda, Lesmo e Carnate

7

Il costo della badante

8

Convegno del 3 aprile a San Rocco di Monza

Alle donne pari opportunità no alle discriminazioni

di Annalisa Radice

Le donne di Cgil, Cisl, Uil di Monza e Brianza il 3 aprile hanno promosso il convegno *2007 anno europeo delle pari opportunità per tutti. Il valore delle differenze*.

Nella sala consiliare della circoscrizione 3 di S. Rocco a Monza si sono riunite tante donne lavoratrici, pensionate, attiviste sindacali ma anche diversi uomini delle organizzazioni sindacali a partire dai segretari generali di Cgil, Cisl, Uil di Monza e Brianza.

Sono intervenute diverse esponenti di istituzioni e rappresentanze sindacali a portare ciascuna il proprio punto di vista.

In occasione dell'anno europeo delle pari opportunità, le

donne del sindacato e le rispettive organizzazioni, vogliono aprire una riflessione sulla condizione delle donne nel mercato del lavoro, sulle difficoltà di conciliazione del lavoro di cura e di produzione, sulle difficoltà legate alla mancanza dei servizi territoriali a sostegno del lavoro di cura e dei bisogni familiari verso i bambini, gli handicap e l'assistenza agli anziani.

Soprattutto vogliono mettere in rilievo quali e quante siano le discriminazioni che le giovani donne incontrano sui luoghi di lavoro quando decidono di realizzare un prezioso progetto di vita quale è la maternità. La maternità, non solo come valore individuale ma co-

me valore sociale e ricchezza per il futuro, pare non abbia ancora trovato questa dimensione nei luoghi di lavoro, mentre le donne dimostrano che la loro presenza nel mercato del lavoro è un valore di sviluppo e crescita economica, fattore di coesione sociale, ma in definitiva di autonomia e libertà dal bisogno.

Per questi motivi i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, le responsabili delle politiche di genere insieme alla consigliera di parità della Provincia di Milano, hanno firmato un protocollo d'intesa per iniziare una fattiva collaborazione tra gli uffici vertenze delle organizzazioni sindacali e l'ufficio della stessa consigliera di parità.

Il controllo della pensione

di a. r.

La busta paga del pensionato è il modello ObisM che l'Inps invia ogni inizio anno a casa del pensionato per le pensioni Inps mentre per quanto riguarda le pensioni Inpdap (ex-lavoratori del pubblico impiego) è costituita dal cedolino pensione emesso a gennaio di ciascun anno. In molti casi abbiamo potuto riscontrare degli errori, anche significativi, ad opera di Inps e Inpdap sulle trattenute fiscali (addizionali regionali e

comunali), sulle detrazioni per reddito da pensione, sulle detrazioni per oneri familiari, ma alcune volte anche sugli assegni al nucleo familiare. Sei sicuro che queste voci della tua busta paga siano corrette? Lo Spi è in grado di verificare se quanto è indicato nella tua pensione è stato calcolato correttamente, ti saprà dare spiegazioni sulla variazione dell'importo della tua pensione in seguito alla finanziaria 2007 per quanto ri-

guarda la tassazione e l'adeguamento in base all'indice Istat.

Chiedi allo Spi di controllare la tua busta paga, potrai verificare se è tutto corretto oppure se sarà necessario presentare all'Inps o all'Inpdap domanda di revisione. Lo Spi Cgil è a disposizione, nelle sedi della Cgil, nei giorni e orari indicati sulla carta dei servizi oppure rivolgiti alla sede della Cgil più vicina.

Sportello INCA

a cura di Mauro Paris

Spett.le INCA,

Sono una profuga istriana e percepisco dall'anno 2005 la maggiorazione prevista per gli ex combattenti; ho sentito da membri della nostra associazione che abbiamo diritto a percepire dall'Inps degli arretrati. Può chiarirmi di cosa si tratta? V.T. Monza

Gentile signora,

la questione cui lei accenna, e che è stata già trattata anche da Spi Insieme è la seguente: l'art.6 della L.140 del 1985 aveva riconosciuto a tutti gli ex combattenti e alle categorie assimilate (tra cui quella cui Lei appartiene dei profughi istriani) il diritto a percepire una maggiorazione della pensione in misura fissa (in origine si trattava di 30.000 Lire), soggetta a perequazione automatica, reversibile e non assorbibile nel Trattamento Minimo. L'importo fisso anzidetto viene attribuito dall'Inps a prescindere dall'epoca in cui si richiede il beneficio, creando così una sperequazione a danno di coloro che non hanno richiesto tempestivamente i benefici, o la cui pensione è insorta soltanto in seguito. Infatti, chi avesse chiesto e ottenuto la maggiorazione nel 1985, si troverebbe oggi a percepire l'importo di 30.000 lire rivalutata fino a oggi, pari a 35,39 euro; diversamente chi la chiedesse soltanto ora si vedrebbe pagare soltanto 15,50 euro circa (cioè le 30.000 lire fissate per legge)! Una sentenza della Corte di Cassazione (14285 del 2005) ha stabilito che tale comportamento dell'Inps è illegittimo, e che l'importo in pagamento deve essere il medesimo a prescindere dall'epoca della domanda; coloro i quali avessero ottenuto la maggiorazione soltanto in epoca successiva alla promulgazione della legge (1/1/1985) pertanto, potranno chiedere all'Istituto la rideterminazione dell'importo e il pagamento dei relativi arretrati (entro un massimo di 10 anni), sapendo che al momento l'Inps non riconosce il principio della Cassazione e potrebbe costringerci al contenzioso.

Il diario della Brianza

Monza: la lega Centro fra le donne del carcere

di a. r.

Quest'anno le compagne dello Spi di Monza Centro hanno incontrato, in occasione dell'8 Marzo, una ventina di donne reclusi nella Casa Circondariale San Quirico di Monza.

In questo carcere, sono presenti 99 donne su 650 detenuti circa, è attivo uno "sportello sociale" risultato di un protocollo sottoscritto tra i Comuni e affidato al Comune di Monza per facilitare l'inserimento delle detenute stesse nella vita esterna al momento delle dimissioni.

Le detenute ci hanno detto che, durante la loro permanenza hanno l'opportunità di partecipare a momenti di socializzazione finalizzati al loro recupero, attraverso corsi di formazione, lavori di composizione floreale, lavori di assemblaggio di produzioni meccaniche, oltre che a momenti di espressione di varie attività creative.

La mimosa e qualche dolce hanno allietato l'incontro.

L'amministratore di sostegno: chi è e cosa fa

La lega intercomunale Spi Cgil di Agrate Caponago e Concorezzo in collaborazione con lo Spi Cgil Brianza, promuove per Venerdì 1° giugno (dalle ore 9.30 alle ore 12.30) presso il Parco di Villa Zoia a Concorezzo, un convegno sul tema: "L'Amministratore di sostegno: chi è e a che cosa serve?"

Il programma prevede:

- Ore 9.30 apertura convegno con il saluto del Sindaco di Concorezzo Antonio Lissoni
- Relazione introduttiva di G.M. Boschioli segretario Spi Cgil Brianza

Interverranno:

- Mauro Paris direttore Patronato Inca Cgil Brianza
- Nadia Grassi assessore ai Servizi sociali Comune di Concorezzo
- Antonio Santambrogio responsabile sportello della non autosufficienza Spi Cgil Brianza
- Giorgio Scivoletto direttore - dip. Assi dell'Asl 3

Le conclusioni saranno svolte da Pietro Albergoni segretario Cgil Brianza. Presiede Claudio Bonfanti segretario Generale Spi Cgil Brianza.

L'iniziativa si colloca nell'ambito della festa del Pensionato 2007

Pensionati in gita anche per solidarietà di Sandro Frigerio

Questi primi mesi dell'anno hanno fatto registrare un forte incremento delle gite giornaliere promosse dalle leghe Spi e dalle associazioni Auser della Brianza. Oltre la metà di queste strutture territoriali hanno già effettuato la propria, scegliendo la meta, tra le località presenti nell'ampio e vario programma proposto dal catalogo di Mongolfiera. In questo catalogo, elaborato da Spi e Auser Lombardia e il sostegno organizzativo di Etlisind, è possibile scegliere tra laghi, monti, luoghi ameni e visite culturali in città d'arte. Tutte le proposte sono supportate da una buona cucina e non mancano mai quattro salti in compagnia. L'unanime apprezzamento di coloro che hanno vissuto questa esperienza, ci fa dire che la qualità della offerta è buona, anche se non deve venire mai meno lo stimolo a fare meglio e a individuare mete che rispondano sempre di più ai desideri dei partecipanti. Infine è doveroso ringraziare tutti coloro che hanno aderito o che aderiranno alle iniziative di Mongolfiera, perché una parte della quota di iscrizione va a finanziare un progetto di solidarietà denominato "bambini di Cabo Verde". Anche per questo motivo ci auguriamo di essere sempre più numerosi non dimenticando che passare giornate in compagnia fa bene alla salute.

Il 27 e 28 maggio i cittadini di sei Comuni della Brianza andranno alle urne

Meda

Qui si vuole proprio cambiare

di Orlando Nobili e Antonio Santambrogio

Il centro-sinistra di Meda ha di fronte una difficile ma interessante competizione elettorale. Difficile per la tradizionale adesione di larghi strati dell'elettorato medese al conservato-



rismo sociale ereditato da mezzo secolo di governi centristi. Conservatorismo che dà solo deboli segni di discontinuità in netto contrasto con la necessità, comunemente riconosciuta, di dare alla città un nuovo slancio culturale, sociale e urbanistico, sia al centro, che alle periferie oggi ritenute molto penalizzate. Competizione comunque interessante perché la mediocrità e la litigiosità degli amministratori del centro-destra che hanno governato in questi anni, potrebbero indurre gli incerti a ricercare il cambiamento. Cambiamento che solo il centro sinistra con il suo programma può avviare.

I sindacati dei pensionati impegnati per una città solidale e più bella, possono dare una mano. In quest'ottica lo Spi-Cgil e Fnp-Cisl di Meda hanno aperto un confronto con la Giunta uscente ponendo al centro della discussione i temi sociali che riguardano la

popolazione anziana. Negli incontri, tuttora in corso, abbiamo colto una disponibilità, tutta da verificare, a potenziare i servizi sociali in atto. Così come c'è stata una dichiarazione d'intenti sulla necessità di introdurre più esenzioni per le fasce deboli nei tributi locali (Ici, Tarsu...), e l'impegno per il 2007 a non aumentare l'addizionale Irpef.

Nel confronto rivendichiamo inoltre uno studio di fattibilità per l'apertura di un centro diurno integrato per anziani non autosufficienti, la cui realizzazione qualificerebbe il welfare locale. Confronto che ricercheremo anche con l'amministrazione che uscirà dalle urne. Per la sua importanza, la nostra azione è già un pezzo del programma del centro-sinistra a cui non mancherà il sostegno dei pensionati, per rafforzare una presenza politica necessaria per una città nuova che non dimentica l'anziano.

Lesmo

Necessario un mutamento di rotta

di Renzo Frigerio

I cittadini di Lesmo a maggio saranno chiamati al voto per il rinnovo dell'amministrazione comunale. Lo Spi di Lesmo si augura che questo appuntamento determini un cambio di indirizzo delle modalità con cui gli amministratori uscenti hanno inteso i rapporti con il sindacato dei pensionati e con i problemi che lo stesso ha sollevato. Infatti, dopo un verbale d'incontro sottoscritto nel lontano 12 marzo 2004 non è più stato più possibile, per il sindacato, avviare un momento di confronto attorno alle problematiche delle persone anziane, nonostante le numerose sollecitazioni fatte in questo senso alla Giunta comunale.

Difficoltà e ostacoli i pensionati li hanno incontrati anche nel reperire luoghi d'incontro per discutere dei propri problemi; è stato loro interdetto lo spazio all'interno del centro anziani di Lesmo e si è messa a disposizione solo la palestra di Peregallo, creando notevoli difficoltà ai pensionati per la loro partecipazione. Lo Spi di Lesmo spera davvero che i nuovi amministratori abbiano una più marcata sensibilità e disponibilità nell'affrontare e risolvere i problemi delle persone anziane.

dalla prima

Più vicini ai problemi degli anziani

Le elezioni comunali sono molto sentite, la giunta uscente è di centro-destra. I candidati debbono trovarsi uniti intorno ad un programma. Ecco la parte che può interessare prioritariamente gli anziani e pensionati lissonesi e gli oltre 2000 rappresentati dallo Spi-Cgil locale.

Teniamo altresì presente come gli ultra-sessantacinquenni siano più di 6000 e che con i sessantenni la cifra salirebbe ulteriormente. Una fetta importante di popolazione che ha variegata necessità e problematiche. Alcune delle quali estremamente importanti, come quella della non autosufficienza. Per questi anziani si dovrebbero individuare politiche capaci di procrastinare il più a lungo possibile il ricovero in Rsa, vi è però la necessità che il Comune metta in campo un sostegno concreto questa domiciliarità, con risorse economiche e con servizi sociali appropriati. Da tempo le organizzazioni sindacali dei pensionati cercano di contrattare con la Giunta comunale interventi a favore degli anziani. Ma gli amministratori di Lissone, pur ricevendo formalmente i sindacati, è rimasta indifferente ai problemi posti.

Eh sì che di problemi gli anziani e pensionati ne hanno parecchi in questa città che conta ormai più di 38.000 abitanti, che si vorrebbe portare a 45.000... e magari a 50.000 !!! Una crescita abnorme di cemento, con aumento del traffico, dell'inquinamento, 5.100 abitan-

ti in più solo negli ultimi 5 anni!!! E i servizi? E la qualità della vita? Segue un breve elenco di bisogni insoddisfatti e di proposte per i futuri amministratori:

- stop alla cementificazione dissennata degli ultimi anni,
- una sede idonea e funzionale per erogare i servizi della Asl
- nuovo impulso all'assistenza domiciliare
- completo utilizzo dell'ospedale di Lissone,
- futuro tranquillo per gli ospiti e per i gestori della fondazione Agostoni
- riqualificazione e potenziamento del verde urbano, una scelta di vivibilità non rinviabile,

Per alzare il morale, meno male che nei paesi vicini altre amministrazioni hanno realizzato luoghi di cultura come le Università della terza età o popolari, frequentatissime dai lissonesi... visto che qui non esiste! Sorge spontanea la domanda! Ma con tutto l'avanzo di bilancio negli anni passati non si potevano realizzare più interventi per gli anziani e le loro famiglie, concedendo più serenità agli uni e agli altri? Anziani che spesso fanno da "tappabuchi" in tante occasioni, attivi sul piano del volontariato, ansiosi ancora di appendere cultura. Un appello: concittadini anziani e pensionati lissonesi aprite gli occhi, tocca anche a voi esprimervi sulla vivibilità sin qui avuta e su quella che potreste ottenere magari esprimendo nuovi equilibri politici.

Carnate

Un bilancio positivo

La tornata del voto amministrativo del 27 e 28 maggio vedrà alle urne anche i cittadini di Carnate. In questa occasione crediamo sia utile tentare di tracciare un sintetico bilancio dei rapporti che il sindacato dei pensionati ha sviluppato con il Comune in questi cinque anni di amministrazione Taglialegna. Un bilancio tutto sommato positivo, perché con la Giunta uscente è stato possibile instaurare un dialogo che ha dato concretezza alla possibili-

tà di affrontare una serie di problemi, che riguardano la condizione anziana, presenti a Carnate e che ci ha consentito di rappresentare alcune situazioni di disagio e di individuare, congiuntamente, le opportune soluzioni (vedi l'accordo sindacale sottoscritto nelle scorse settimane). Il nostro auspicio è che il responso delle urne ci dia la possibilità di proseguire un rapporto che può dare frutti positivi per tutta la popolazione anziana.

dalla prima

In difesa dei risultati ottenuti

ultimi 5 anni ha visto impegnati gli amministratori di "Lentate Democratica". Forti del fatto che hanno saputo governare il positivo cambiamento nei 10 anni che hanno guidato il Comune, le forze politiche che compongono la lista "Lentate Democratica" presentano come candidato sindaco l'avvocato Massimiliano Costantin. Il nuovo candidato sindaco viene investito dell'importante eredità del sindaco uscente Riccardo Brunati, del quale è stato com-

petente collaboratore, prima come assessore ai Servizi sociali e poi come vice sindaco, assessore ai Lavori pubblici e all'urbanistica. In questi anni di amministrazione Brunati i rappresentanti del sindacato pensionati (Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil) si sono spesso seduti ad un tavolo di consultazione, in un clima di rispetto delle parti, con scambi di idee e di vedute che hanno sempre portato alla stesura di protocolli d'intesa tendenti a dare risposte positive alle do-

mande dei cittadini, specialmente per i più bisognosi, sul piano economico e sui servizi alla famiglia e alla persona. Il candidato sindaco, avvocato Massimiliano Costantin e i rappresentanti delle forze politiche che compongono la lista "Lentate Democratica", hanno più volte ribadito la volontà di dare continuità all'azione amministrativa svolta fino ad ora, perché convinti di lavorare per un futuro sempre più rispondente alle esigenze dei cittadini lentatesi.

Informazioni utili dallo sportello della non autosufficienza

Il costo della badante a tempo pieno

a cura di Antonio Santambrogio

Ad un certo punto della vecchiaia l'emergenza della disabilità, sempre in agguato, può presentarsi in tutta la sua serietà.

Quanto costa mensilmente una badante assunta a tempo pieno? Quali sono le agevolazioni fiscali e contributive? Sono previsti aiuti economici a chi assume una badante?

Sono queste le domande che ci rivolgono familiari e anziani che intendono valutare l'opportunità di assumere una badante.

I costi

Il contratto delle colf e delle assistenti familiari, rinnovato il 15 febbraio 2007, stabilisce i minimi contrattuali del trattamento economico, lasciando alle parti la definizione di un super minimo aggiuntivo alla paga base. Ipotizzando per una assunzione a tempo pieno (54 ore settimanali) con convivenza un superminimo pari al 20% della paga base, senza il quale pochissime lavoratrici sarebbero disponibili ad accettare la proposta di lavoro, avremmo un costo mensile cumulativo di tutte le spettanze di € 1.255 per un totale annuo di € 15.061. La composizione dei costi mensili sarebbe: paga base € 847,22, tredicesima € 84,76, ferie € 84,78, Tfr € 75,38, Inps € 163,80. Lo stipendio mensile netto della badante sarà di 795,74 (paga base meno 51,48 euro di contributi Inps a carico della lavoratrice) sul cui ammontare annuo dovrà pagare le tasse.

Le agevolazioni contributive e fiscali

Il datore di lavoro può dedurre dal proprio reddito Irpef i contributi Inps versati, fino ad un massimo di € 1549,37, e per spese sostenute per assistenza nei casi di non autosufficienza una ulteriore deduzione per un massimo di € 1820 per il 2006. Con la finanziaria 2007 questa seconda deduzione è stata sostituita da una detrazione del 19% delle spese sostenute, ma su un importo non superiore a € 2.100 con un beneficio annuo massimo di 339 euro.

Buoni sociali comunali

I comuni, con i Piani di Zona, prevedono buoni sociali da erogare per l'assunzione regolare della badante. I buoni sociali, diversi da comune a comune (da 200 euro a 300) con valori più alti in alcune città (Monza, Seregno) sono erogati a nuclei familiari con limite di reddito Isee definito dai regolamenti comunali.

Sportello della non autosufficienza Spi Cgil Brianza

Per rispondere alle domande dei familiari di persone non autosufficienti, per informare sui servizi residenziali e domiciliari, sulle opportunità e sui diritti.

Informazioni dirette su: Case di riposo, centri diurni integrati, assistenza domiciliare, badanti, buoni sociali e voucher, rapporti con il Comune e Asl3...

Per fissare un appuntamento rivolgersi alle sedi Spi Cgil o telefonare 334/1807155

Antonio Santambrogio

Consulenze e informazioni sono gratuite

dalla prima

Monza al voto

difetto) per denunciare che "Monza è una città tradita" dalla attuale Giunta di centro sinistra guidata da Michele Faglia. Uno sforzo costoso (240 mila euro, mezzo miliardo delle vecchie lire) fatto anche per imporre al proprio elettorato un candidato, il leghista Marco Mariani, che bene accetto non è. Fa venire il mal di pancia, ha scritto il direttore de Il Cittadino. E a Meda e a Lissone i mal di pancia sono ancora più evidenti in casa del cosiddetto Polo delle Libertà. Comunque staremo a vedere.

E il centro sinistra? Parlano le opere, sono loro il miglior manifesto elettorale: sono lì davanti agli occhi di tutti. E sono fatti, magari disturbano un poco (i cantieri non sono mai stati una gioia) ma non sono chiacchiere.

Al vice sindaco Roberto Scanagatti, un compagno, rivolgiamo una domanda secca, che, per noi di Spi Insieme, è quella che ci sta più a cuore.

Cosa avete fatto nei cinque anni trascorsi a favore della popolazione anziana?

Scanagatti elenca cinque punti. Con una premessa. "Innanzitutto non abbiamo ritoccato alcuna tariffa che possa riguardare i servizi alla persona anziana. Poi... ab-

biamo diminuito di un punto l'Ici sulla prima casa. Dal 5 per mille siamo passati al 4 per mille. E per le categorie più svantaggiate di proprietari (e gli anziani sono la maggioranza) abbiamo elevato a 258 euro la detrazione che per gli altri è di 125 euro. Contemporaneamente abbiamo innalzato le fasce di reddito per chi deve usufruire dello sconto. Poi..."

Veniamo ai punti!

Punto uno: chi ci ha preceduto aveva disseminato per tutta la Lombardia i nostri **anziani non autosufficienti**, noi **ci siamo impegnati di riportarli** - nella misura maggiore possibile - **all'interno della città**. Non è stato semplice ma in gran parte ci siamo riusciti.

Punto due: **abbiamo potenziato l'assistenza domiciliare**. Prima era a livello embrionale, ora è una struttura che funziona. Il coordinamento è del Comune, le risorse umane invece sono di organizzazioni con le quali il Comune ha stilato precise convenzioni. Oggi gli assistiti sia dal punto di vista infermieristico che da quello sociale (pasti caldi, acquisto di medicinali, compagnia, etc) sono più di 300. Molte famiglie sulle quali si è abbattuto l'onere di un anzia-

no non più autosufficiente, non hanno certo risolto tutti i loro problemi, comunque sono meno sole.

Punto tre: **la socializzazione**. Il Comune, che ormai dobbiamo considerare capoluogo di Provincia e che conta 120 mila abitanti, presentava una grave carenza di centri studiati allo scopo. Ne abbiamo realizzato uno a San Rocco, abbiamo approntato quello di Cascina Cantalupo: agli anziani è stato riservato l'intero corpo ovest dello stabile. In esso saranno anche ricavati cinque nuovi mini alloggi. Altro spazio individuato, e pressochè interamente attrezzato, è quello di via Procaccini, area ex macello comprendente la ex palazzina del direttore. Infine in via Ugo Foscolo potrà essere quanto prima utilizzato l'ex laboratorio della ex Donzelli marmi che abbiamo avuto in cambio della concessione di opere di edilizia. **Il nostro obiettivo** resta quello di sempre: **dotare ogni quartiere di almeno un centro anziani**. In Viale Libertà è in partenza (progetto già fatto e fondi già stanziati) un nuovo centro civico, all'interno del quale uno spazio sarà pure qui dedicato agli anziani.

Punto quattro: **il tempo li-**

bero. Cinema con te al Teodolinda il lunedì (due spettacoli con film di prim'ordine e di programmazione corrente) e il martedì (3 euro il biglietto di entrata che si dimezza se si fa l'abbonamento, l'entrata dà ha anche diritto dell'uso gratuito del bus), le bocce al Parco (Montecitorio e Cascina del Sole), l'estate degli anziani all'Ambrosini (ballo e iniziative culturali gestite dalla Coop Sorriso) sono alcune altre iniziative che vanno in direzione dei **momenti di aggregazione**.

Punto cinque: **la sicurezza**. È un problema molto sentito dalla popolazione anziana. Le statistiche ci dicono che la nostra città è abbastanza tranquilla. Ma non c'è da vantarsene. Esiste un tavolo interforze costituito da carabinieri, polizia e vigili urbani che di tanto in tanto esamina, studia e decide interventi non solo in direzione della repressione ma anche in quello più delicato e decisivo della prevenzione.

Abbiamo finito, ma Scanagatti aggiunge qualche altro dato: il **Comune di Monza** attualmente per gli anziani **spende 3,5 milioni di euro**, di cui due servono per l'integrazione delle rette delle Rsa, 600 mila per l'assisten-



za domiciliare. Un aiuto viene fornito ai tanti volontari che operano - come si suol dire - sul territorio: le coop Sorriso, la Meridiana, l'Auser e via dicendo. Inoltre da qualche tempo si finanzia, in concorso anche con altri, un **servizio di telesoccorso**.

E per il futuro cosa intendete fare?

La risposta potrebbe essere lunga. Ma preferisco limitarmi a dire che proseguiremo sulla strada già intrapresa. Niente chiacchiere. Preferiamo i fatti. Il nostro marchio è una **garanzia di serietà**. Le cose che promettiamo, noi le facciamo per davvero.